



AVVISO PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. N. 234 DEL 30.12.2021, COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 528, DEL D.L. 29/12/2022, N. 198, CONVERTITO CON LEGGE N. 14/2023 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI PERSONALE "SPECIALISTA RAPPORTI CON I MEDIA – GIORNALISTA PUBBLICO" - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI"

VERBALE N. 1

Il giorno 24 del mese di ottobre dell'anno 2024 alle ore 12:00 presso la stanza della Dott.ssa Adriana Cuspilici, del P.O. Garibaldi Centro, sito in Catania, in Piazza Santa Maria del Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento della procedura di stabilizzazione mediante selezione interna, per prova pratica e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30/12/2021 e ss.mm.ii., di personale "*Specialista rapporti con i media – giornalista pubblico*" - Area dei professionisti della salute e dei funzionari.

Con deliberazione n. 377 del 24/09/2024, la Commissione è stata nominata nella composizione di seguito riportata:

COMPONENTI TITOLARI

Presidente	Dott.ssa Adriana Cuspilici
Componente	Dott. Francesco Santocono
Componente	Dott.ssa Aurelia Scibilia
Segretario	Dott. Filippo Sberna

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, pertanto, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- con deliberazione n. 370 del 28/03/2023 è stato indetto Avviso interno per la ricognizione del personale del ruolo dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, ai sensi dell'art. 1 comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30.12.2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del d.l. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023;
- con deliberazione n. 430 del 28/05/2024 è stato indetto un nuovo Avviso interno per la ricognizione del personale del ruolo dirigenziale e non, ai sensi dell'art. 1 comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30.12.2021

e successive modifiche e integrazioni nonché ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 e s.m.i. - recepimento normativo della legge 29 aprile 2024, n. 56 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19;

- con deliberazione n. 377 del 24/09/2024 è stata disposta l'indizione della selezione interna di che trattasi, esecutiva ai sensi di legge;
- con la medesima deliberazione di cui sopra è stata nominata la Commissione esaminatrice nella composizione come precedentemente specificata;
- con avviso di indizione della procedura, sono state, disposte, tra l'altro, le modalità di svolgimento della stessa, in conformità all'art 2 "*Modalità di espletamento della procedura selettiva*".

Su invito del Presidente, la Commissione prende atto dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che ne dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi e alle prove d'esame, la Commissione prende atto che le stesse dovranno svolgersi secondo le norme contenute nel Regolamento Aziendale, approvato con deliberazione n. 1030 del 09/11/2020, nonché secondo il D.P.R. n. 220/2001, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice, come di seguito specificati.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso di cui sopra, ciascun candidato verrà chiamato a sostenere due prove:

a) PROVA PRATICA

La prova pratica verterà sull'utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti con riferimento al profilo professionale messo a concorso.

La Commissione stabilisce che questa consisterà nella predisposizione di un atto connesso alla qualificazione professionale richiesta, attinente al profilo oggetto della selezione, come specificato nell'art. 2 dell'Avviso di selezione che disciplina la presente procedura, adottando come criterio di valutazione la conoscenza generale dell'argomento, nonché la capacità di esposizione.

La Commissione, pertanto, predisporrà tre domande, in buste chiuse, contenute i fogli con le domande che saranno siglati dai componenti della Commissione e dal Segretario, tra le quali il candidato dovrà sceglierne una, prima del rispettivo esame.


Come disposto dal succitato articolo, la prova pratica sarà superata con il raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, uguale o superiore a 21/30 punti e permetterà di accedere al colloquio orale. L'esito della prova verrà affisso nella porta presso i locali in cui si svolgerà la prova d'esame.

b) COLLOQUIO

I candidati che avranno superato la prova pratica con una valutazione uguale o superiore a 21/30 punti, come previsto dal D.P.R. n. 220/2001, verranno ammessi al colloquio.

In riferimento al colloquio, ciascun candidato sarà chiamato a rispondere a due domande attinenti al profilo professionale messo a concorso.

La Commissione, pertanto, predisporrà un numero di domande pari al numero dei candidati convocati, più due.



I fogli con le domande saranno siglati dai componenti della Commissione e dal Segretario e posti in buste chiuse, che saranno sottoposte per il sorteggio a ciascun candidato prima del rispettivo esame.

Come disposto dal D.P.R. n. 220/2001, la Commissione determina altresì i seguenti criteri e modalità di valutazione della prova orale:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato sull'argomento;
- Capacità di sintesi;
- Padronanza degli istituti e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Il colloquio orale verrà considerato superato con il conseguimento di un punteggio pari ad almeno 21/30.

La graduatoria verrà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei punteggi ottenuti in relazione alla prova pratica e alla successiva prova orale, secondo il criterio di attribuzione del punteggio sopra individuato.

Saranno esclusi dalla graduatoria degli idonei i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza nella prova orale.

L'inserimento nella graduatoria è comunque subordinato al superamento di entrambe le prove con il conseguimento di un punteggio di almeno 21/30 per ciascuna.

Definiti i criteri di valutazione delle due prove, la Commissione prende visione dell'elenco degli ammessi alla procedura selettiva in questione, individuati con deliberazione n. 377 del 24/09/2024, e dà atto che è stato ammesso alla procedura selettiva n. 1 candidato:

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Data di nascita</i>
1	Antonio Zitelli	01/01/1966

Il Presidente, i Componenti e il Segretario, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese e allegate al presente verbale.

La Commissione esaminatrice stabilisce che le prove d'esame verranno espletate presso l'aula "ex Banca" del P.O. Garibaldi Centro, sito in Catania, in Piazza Santa Maria del Gesù n. 5, in data 26/11/2024 alle ore 09:30.

In particolare, si dispone che, conformemente all'Avviso di selezione, il candidato venga convocato mediante pubblicazione sulla *home page* del sito internet aziendale www.ao-garibaldi.catania.it sotto la sezione "Politiche del Personale", nonché nella sezione appositamente dedicata "Bandi di concorso — Stabilizzazioni".

La seduta si chiude alle ore 13:00.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

I COMPONENTI

Aurora Felici
Franco Santoro

Barbara Giuseppina Caspice

IL SEGRETARIO

[Firma]

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... SORSANA MILIARO
nato/a a CATANIA il 18/01/1988
C.F.: SBREPP88A18C351C

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. I.N.S.A.N. S.R.L. SANITARIA, ASSISTENZA PSN, POLICLINICI DEL PERSONALE con la qualifica di:
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 377 del 26/09/2014 nell'ambito della procedura:

DI STABILIZZAZIONE, MEDIANTE SELEZIONE, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO RISERVATA AGLI AVVEDI DI CUI ART. 1, COMMA 263, LETT. B) L. 236 DEL 30.12.2011 E SS.MM.II., PER IL POSTO DI PERSONALE "SPECIALISTA RAPPORTI CON I MEDIA - GIORNALISTA PUBBLICO" - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24/09/2024

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... CUSPILICI ARIANA GIUSEPPINA

nato/a a PALERMO il 02-05-1961

C.F.: CSP DNG 61 E 62 0 273 V

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.C
COORDINAMENTO STAFF con la qualifica di:
DIRETTORE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 377 del 26-09-2024 nell'ambito della procedura:
DI STABILIZZAZIONE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26-10-2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ Alexander Sceluto
nato/a a Catania il 9/12/68
C.F.:

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. SETT. EST. ONE PERSONALE con la qualifica di: dirigente alle. 10
 dipendente dell'Azienda in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 377 del 24-09-24 nell'ambito della procedura: DI SOSTITUZIONE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

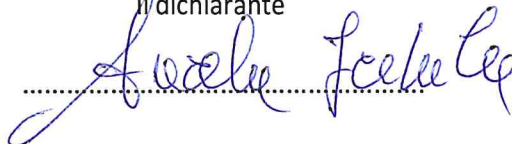
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti,affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... SAHTOGLIO FRANCESCO
nato/a a CATANIA il 20-04-1967
C.F.: SNIFNCG7D20E51I

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... COMUNICAZIONE BN. con la qualifica di:

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 377 del 24-09-2024 nell'ambito della procedura:
D. STABILIZZAZIONE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA


1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non *essere* rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24-10-2024

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento